



Parrocchia di S. Maria Assunta
Cividale del Friuli

TERZA SETTIMANA DEL TEMPO D'AVVENTO

Dicembre 2025



GIORNO	ORA	CELEBRAZ.	INTENZIONE	NOTE
DOMENICA 14 dicembre TERZA D'AVVENTO	8.30	S. MESSA	def. ✕ don Giacomo ✕ mons. Diego C.	
	10.30	S. MESSA	✳ Per tutte le nostre comunità	
	17.30	Vesperi	✕ def. Marco, Silvio	
	18.00	S. MESSA	✕ def. Giovanni Battista, Gino	
LUNEDÌ 15 dicembre <i>S. Valeriano</i>	8.00	S. Messa	✕ def. fam. Zanone - Borgnolo	
	18.00	Missus		
MARTEDÌ 16 dicembre <i>S. Adelaide</i>	8.00	S. Messa	✕ def. Franca, Claudio	
	18.00	Missus		
MERCOLEDÌ 17 dicembre <i>S. Modesto</i>	8.00	S. Messa	✕ def. Francesco, Angelo	
	18.00	Missus		
GIOVEDÌ 18 dicembre <i>S. Graziano</i>	8.00	S. Messa	✕ Per defunti	
	18.00	Missus		
VENERDÌ 19 dicembre <i>S. Atanasio</i>	8.00	S. Messa	✕ def. Vincenzo, Maria	
	18.00	Missus	✕ def. Gino	
SABATO 20 dicembre <i>S. Vincenzo Romano</i>	8.00	S. Messa	✕ def. Davide Maria ✳ Sec. int. off.	
	19.00	S. Messa	✕ def. Nello	
DOMENICA 21 dicembre QUARTA D'AVVENTO	8.30	S. MESSA	def. ✕ Dorino, Elda, Rosa ✕ Enzo	
	10.30	S. MESSA	✕ fam. Margutti ✕ fam. Bier-	
	17.30	Vesperi	Zorzini ✕ Giuseppe, Noemi, Fabio	
	18.00	S. MESSA	✳ Per tutte le nostre comunità	
			✳ Sec. int. offerente	

UFFICIO PARROCCHIALE Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144
e-mail: parrocchiacividale@alice.it sito parrocchia: www.duomocividale.it
CENTRO ASCOLTO CARITAS P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.
Orario. Mercoledì: 9.00 – 10.00, Venerdì: 16.30 – 18.00.

Volgiamo lo sguardo dove nasce la vita

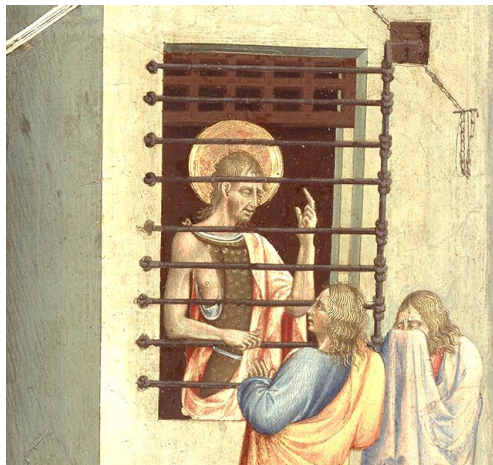
Eccoli, due uomini che non potrebbero essere più lontani: uno rinchiuso in una cella, l'altro libero sulle strade polverose della Galilea.

Giovanni è in carcere, ridotto al silenzio, eppure la sua domanda attraversa le sbarre, attraversa i secoli, attraversa perfino noi: «*Sei tu quello che deve venire, o dobbiamo aspettare qualcun altro?*». Non è solo la domanda di Giovanni, è la domanda di ogni essere umano quando la vita si fa stretta, quando le certezze vacillano, quando ciò che speravamo tarda ad arrivare. **È la voce di chi aspetta un segno**, di chi non sa più se credere o smettere di farlo. **È la voce di chi ha amato la giustizia e non ne vede il frutto**, di chi ha creduto nel bene e ha ricevuto in cambio solitudine. «*Sei davvero tu, o ci siamo illusi? È questo il cambiamento, o dobbiamo ancora aspettare?*».

E Gesù non risponde con un'idea, con una teoria, con uno slogan. Dice solo: **«Guardate. Ascoltate. I ciechi vedono. Gli zoppi camminano. I poveri ricevono una buona notizia. Il mondo, un pezzo di carne alla volta, ricomincia»**.

Il Vangelo diventa così verifica concreta. Non importa come tu chiami Dio o se non lo chiami affatto. La domanda è: «*Lì dove passi, qualcuno torna a vivere? Là dove agisci, si apre uno spiraglio? Dove parli, qualcuno riprende coraggio? Oppure tutto rimane com'era, più cinico e più amaro, più solo?*». **La risposta di Gesù è un manifesto laico, umano, universale**: sei credibile solo se fai rinascere ciò che tocchi. Se la tua presenza non asciuga

lacrime, non rialza caduti, non restituisce dignità, allora **non stai cambiando nulla**, perché il bene non è una dottrina, ma un effetto visibile, vero, concreto. E poi quella frase tagliente: «**Beato chi non si scandalizza di me**». Come dire: «*Beato chi non si offende davanti a un bene troppo semplice, troppo materiale, troppo piccolo*». Noi preferiamo le grandi idee, i progetti epocali, le dichiarazioni roboanti, ma **Lui comincia dagli ultimi**, dai corpi feriti, dai reietti. Nessuna rivoluzione è credibile se non passa dalla concretezza.



Giovanni, in prigione, pone la sua domanda. Gesù risponde con un invito: **«Guarda dove nasce la vita. Unisciti quel movimento. Perché è lì che sto passando»**. E **beato è chi non si scandalizza** della cura, della giustizia, della comunità che si stringe attorno ai più deboli, **beato chi si lascia trasformare** dalle umili meraviglie più che dalle facili parole. C'è solo da scegliere da che parte stare: dalla parte che vede, ascolta, restituisce vita. Andate e riferite. Lì mi riconoscerete.

Luigi Verdi, da *Avvenire*

La luce della pace di Betlemme



Nasce dall'iniziativa natalizia di beneficenza "Lichts in Dunkel" – Luce nel buio – di Linz.

Poco prima di Natale un bambino, giunto appositamente dall'Austria, accende un lume attingendo la fiamma dalla lampada perenne della Grotta della Natività di Betlemme: da lì, la luce viene portata in Austria e poi distribuita in moltissimi Paesi. Da Linz con la collaborazione delle Ferrovie Austriache, la Luce è distribuita in tutto il territorio.

Dal 1986 gli Scout viennesi hanno deciso di collaborare alla distribuzione della Luce della Pace, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo, l'amore per il prossimo espresso nella "Buona Azione" quotidiana.

Di anno in anno sono cresciuti sempre di più la partecipazione e l'entusiasmo per la consegna della "Luce della Pace" tramite i Gruppi Scout.

Quasi ogni anno la Luce della Pace di Betlemme è stata portata in un "nuovo" Paese europeo.

Una pace fragile

Viviamo in un mondo in cui la pace sembra fragile, un qualcosa in cui tutti noi speriamo da tempo. Questa luce che oggi accogliamo non è soltanto una fiamma. È un simbolo di speranza che giunge a noi da lontano.

Ogni anno, la Luce della Pace ci ricorda qualcosa di essenziale: che anche il più piccolo segno, se custodito con amore, può illuminare il mondo intero.

La pace non nasce dai grandi discorsi, ma dai gesti quotidiani: dallo sguardo che accoglie alla parola che consola.



In questa occasione non chiediamo una Pace imposta, ma raggiunta con gli sforzi della collettività. Facciamo che il nostro cuore sia il primo luogo pacificato, libero dall'ansia e dal giudizio affrettato. Doniamo pensieri di Pace a chi ci è accanto, affinché tra noi non ci siano muri, ma solo ponti di confronto e accettazione. Lasciamo che la pace diventi parte di noi e arda nei nostri cuori, cosicché nessuna notte sarà mai davvero buia.

(Clan AGESCI Maniago)

BREVISSIME DIOCESI, FORANIA, PARROCCHIA

TERZA D'AVVENTO

La terza parola che accompagna i nostri bambini in questo tempo d'Avvento è: **Gioia**.

Oggi accogliamo anche la **Luce della Pace di Betlemme** che dalla grotta della Natività è giunta fino a noi per ricordarci della necessità di pregare per il dono della pace.

MISSUS

Con **lunedì 15 inizia la novena del S. Natale** con il tradizionale canto del **Missus**. Alle **ore 18.00** presso la cappella feriale.

BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI

Domenica prossima alla Messa delle 10.30 **Benedizione dei Gesù bambino** che poi saranno posti nel proprio presepio.

CONCORSO DEI PRESEPI

Come ogni anno chi desidera partecipare porti in Duomo la foto del Presepio che ha fatto in casa oppure la invii (con nome e cognome) all'indirizzo della parrocchia (parrocchiacividale@alice.it). C'è anche la possibilità di lasciare il proprio indirizzo e gli animatori passeranno a fotografare il presepio. Entro il 22 dicembre.

CONFESSIONI

Per i **gruppi di quarta e quinta** delle elementari durante il loro orario di catechismo, così pure per **le medie**.

OSPEDALE PEDIATRICO DI BETLEMME

Lunedì alle ore 20.30, Centro S. Francesco: da parte dell'OFS, sarà presentata questa struttura per i Bambini di Betlemme.

BOLLETTINO PARROCCHIALE

In fondo alla chiesa trovate il Bollettino parrocchiale **Raggi di vita**. Raccoglie le testimonianze e le notizie di tutte le parrocchie del nostro comune di Cividale. Potete liberamente prenderlo e, se lo desiderate, lo potete portare ai vostri vicini o a qualche anziano o ammalato.



Questa settimana abbiamo salutato: **GISELDA MONTAPERTO LODI** (ab. in Borgo S. Domenico). La ricordiamo nelle preghiere e rinnoviamo le condoglianze ai familiari che ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.

UFFICIO PARROCCHIALE Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144
e-mail: parrocchiaciviale@alice.it sito parrocchia: www.duomociviale.it
CENTRO ASCOLTO CARITAS P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.
Orario. Mercoledì: 9.00 – 10.00, Venerdì: 16.30 – 18.00.